

25 aprile 2022 11:27

Allons enfants

di François-Marie Arouet

Allons enfants



Emmanuel Macron è il nuovo

presidente della Repubblica francese, proprio mentre è presidente di turno del Consiglio dell'Unione europea e nel momento più delicato dalla nascita della stessa Unione, obiettivo principale degli attacchi della Russia di Vladimir Putin.

La Germania si è cacciata in un "*cul de sac*" per la sua dipendenza dal gas russo con cui finanzia l'invasione ucraina e le minacce all'Unione. La determinazione francese per far cessare la guerra e incrementare le sanzioni, oggi è più forte con la riconferma di Macron, che corre il "*rischio*" di soppiantare il ruolo di leader della Germania nell'Ue. In un momento difficile in cui l'Ue batte il passo per l'adesione in tempi rapidi dell'Ucraina *, avere alla guida dell'Unione un forza come Macron, alla quale è giunto il plauso politico del capo del governo italiano, ci fa sperare in meglio.

Il nostro meglio è quello dell'Europa dei diritti civili ed economici, i diritti dei consumatori e delle libertà, della giustizia, dell'eguaglianza e dell'accoglienza. Quell'Europa senza la quale oggi anche noi italiani non avremmo un'identità e, invece di goderne e contribuire ai benefici, saremmo ancora a dilaniarci sulle stupidità del fascismo e del sovranismo.

Quel progetto che noi ambiziosamente chiamiamo "*Stati Uniti d'Europa*" e che, a parte gli slogan, è tutt'altro che semplice. Un progetto che in questo momento di attacco destabilizzante (dall'esterno e all'interno dell'Unione stessa **) sembra l'unico in grado di non sottomettere il nostro Paese e il nostro Continente alle volontà del più arrogante e violento, e dei suoi sodali.

Oggi è 25 Aprile, anniversario della Liberazione dal nazi-fascismo. Data fortemente simbolica da ricordare e celebrare anche come momento di ripartenza e di attacco al principale e ai tanti oppressori.

Allons enfants

* L'Austria (dopo la "misteriosa" visita a Mosca?) ha dichiarato il proprio veto per i tempi rapidi

** valgono per tutti, le destabilizzanti politiche dell'Ungheria di Victor Orban

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)